

Mibact, Segretariato Generale, Bando per il titolo "Capitale Italiana della cultura 2016 e 2017"

(doi: 10.7390/83592)

Aedon (ISSN 1127-1345)

Fascicolo 2, maggio-agosto 2016

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

L'articolo è messo a disposizione dell'utente in licenza per uso esclusivamente privato e personale, senza scopo di lucro e senza fini direttamente o indirettamente commerciali. Salvo quanto espressamente previsto dalla licenza d'uso Rivisteweb, è fatto divieto di riprodurre, trasmettere, distribuire o altrimenti utilizzare l'articolo, per qualsiasi scopo o fine. Tutti i diritti sono riservati.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETERIATO GENERALE

BANDO PER IL TITOLO: CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2016 E 2017

1 – Obiettivi

L'iniziativa di selezionare ogni anno la "Capitale italiana della cultura" è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare la autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la conservazione delle identità, la creatività, l'innovazione, la crescita e infine lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo.

L'impulso a tradurre in iniziativa nazionale l'iniziativa europea stabilita con la Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1419/1999/CE del 25 maggio 1999 è derivato dal successo straordinario del processo di selezione della Capitale europea della cultura 2019, titolo che la Decisione 1622/2006/CE del 24 ottobre 2006 aveva attribuito ad una città italiana.

Il processo di selezione, durato due anni, è stato caratterizzato da una vastissima partecipazione di città e di collettività, con un elevato livello di consapevolezza e di maturità civica, oltre che di impegno progettuale di alto livello.

I risultati hanno mostrato come attraverso un percorso che mette la cultura al centro delle scelte programmatiche urbane si possono mobilitare le migliori forze e le migliori capacità di visione del futuro, aggregare intorno al progetto ampi settori della popolazione e garantire quindi l'impatto sociale dell'azione e il suo prolungamento oltre l'anno delle manifestazioni.

E' emersa questa straordinaria vocazione delle città italiane che, con apposita norma, si è ritenuto necessario sostenere e valorizzare attraverso il riconoscimento annuale di "Capitale Italiana della Cultura".

Pertanto con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 12 dicembre 2014 si è stabilita la procedura per il conferimento del titolo ai sensi del comma 3-quater dell'articolo 7, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106.

Il conferimento del titolo "Capitale Italiana della Cultura", in linea con l'Azione UE "Capitale Europea della Cultura 2007-2019", si propone i seguenti obiettivi:

- stimolare una cultura della progettazione integrata e della pianificazione strategica;
- sollecitare le città e i territori a considerare lo sviluppo culturale quale paradigma del proprio progresso economico e di una maggiore coesione sociale;
- valorizzare i beni culturali e paesaggistici;
- migliorare i servizi rivolti ai turisti;
- sviluppare le Industrie culturali e creative;
- favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

Il titolo di "Capitale Italiana della Cultura" è conferito per la durata di un anno.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETIARIATO GENERALE

Il titolo è conferito a una città; la città candidata può includere, nell'area interessata dai programmi e dai progetti, porzioni territoriali attigue e ricadenti nella circoscrizione di Comuni confinanti, acquisendo al riguardo l'assenso delle amministrazioni comunali interessate.

Al fine di adeguare la tempistica del procedimento, rispetto ai termini previsti dal decreto ministeriale del 12 dicembre 2014, termini di natura solo acceleratoria e ordinatoria, ma non perentoria, è stato emanato il decreto ministeriale del 4 febbraio 2015 che ha differito le varie scadenze come di seguito indicato, in considerazione delle esigenze di effettiva partecipazione dei comuni interessati.

2 – Domanda e Dossier di candidatura 1° fase

Le città che intendono candidarsi al titolo per gli anni 2016 e 2017 devono presentare entro il 31 marzo 2015, una domanda di candidatura, sottoscritta dal Sindaco della città medesima, dove sia specificatamente espressa la propria volontà di partecipare al Bando.

Si allega la domanda di candidatura (cfr. Allegato).

La domanda di candidatura dovrà essere accompagnata da un Dossier di candidatura, contenente, pena l'esclusione, il programma delle attività culturali della durata di un anno.

Tale programma dovrà: essere innovativo; prevedere linee di sviluppo locale, che superino la dimensione di breve periodo; valorizzare le Industrie culturali e creative e le relative filiere produttive; favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana. Inoltre, promuoverà la cooperazione tra operatori culturali e turistici e la partecipazione attiva degli abitanti della città e del suo circondario; conterrà una valutazione di sostenibilità economico-finanziaria e s'inserirà in un più ampio progetto di lungo termine, così da costituire parte integrante dello sviluppo culturale e turistico di lungo periodo della città candidata.

Il Dossier dovrà inoltre prevedere almeno un progetto di uno o più interventi, tra di loro coordinati e coerenti, finalizzati al:

- a) recupero e valorizzazione di beni culturali e paesaggistici;
- b) miglioramento dei servizi per l'informazione ai turisti;
- c) miglioramento dei servizi per l'accoglienza ai turisti.

Il Dossier di candidatura (1° fase) potrà essere redatto in formato libero, in carattere Times New Roman 12, interlinea 1,5 e potrà avere una lunghezza massima di 40 pagine. Potranno essere incluse immagini, tabelle, grafici, piante, all'interno delle 40 pagine previste. È autorizzato l'uso di corsivo, grassetto, caratteri sottolineati/evidenziati/colorati.

Al fine di valutare i Dossier di candidatura pervenuti, sarà costituita una Giuria di "Capitale Italiana della Cultura", di cui al paragrafo 8.

La domanda di candidatura dovrà essere trasmessa, in formato elettronico, al MIBACT-Segretariato Generale, al seguente indirizzo e-mail: capitalicultura@beniculturali.it.

La Giuria esamina le candidature regolarmente pervenute e, entro il 30 aprile 2015, individua al massimo 10 progetti finalisti. La lista con i nomi delle città che hanno superato la prima fase sarà resa nota presso il sito istituzionale www.capitalicultura.beniculturali.it, ove sarà pubblicato un invito, rivolto alle suddette città, ad elaborare una stesura definitiva del Dossier.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETERIATO GENERALE

3 - Dossier di candidatura 2° fase

I progetti redatti per la 2° fase di selezione, dovranno essere trasmessi, entro il 30 giugno 2015, presso il già indicato indirizzo e-mail (capitalicultura@beniculturali.it).

Il Dossier di candidatura, in questa 2° fase, dovrà presentare un livello di elaborazione e strutturazione significativamente maggiore rispetto alla fase precedente. Pertanto, il programma delle attività culturali, già delineato nella 1° fase, dovrà essere dettagliato e approfondito per tutte le attività indicate ed essere espressione di una progettazione integrata e di una pianificazione strategica.

Il Dossier di candidatura (2° fase) potrà essere redatto in formato libero, in carattere Times New Roman 12, interlinea 1,5 e potrà avere una lunghezza massima di 60 pagine. Potranno essere incluse immagini, tabelle, grafici, piante all'interno delle 60 pagine previste. È autorizzato l'uso di corsivo, grassetto, caratteri sottolineati/evidenziati/colorati.

Come previsto dall'Articolo 2, comma 3, del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del 12 dicembre 2014, la Giuria esamina i Dossier di candidatura di 2° fase, eventualmente anche incontrando i responsabili dei progetti della città.

Entro il 31 luglio 2015, individua e propone, al Ministro del MIBACT, due distinte città cui conferire il titolo di "Capitale Italiana della Cultura", l'una per l'anno 2016, l'altra per l'anno 2017. Tale individuazione sarà corredata da una relazione motivata, redatta dalla Giuria esaminatrice e trasmessa al MIBACT-Segretariato Generale.

La nomina verrà conferita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e pubblicata presso il sito istituzionale www.capitalicultura.beniculturali.it.

4 – Criteri per il conferimento del titolo “Capitale Italiana della Cultura”

Il processo di selezione dei Dossier vincitori avviene secondo i seguenti criteri di selezione:

- a) coerenza del progetto rispetto agli obiettivi del bando;
- b) coerenza del progetto con altre iniziative di valorizzazione del territorio;
- c) livello di coordinamento degli interventi proposti e loro sinergia;
- d) previsione di forme di co-finanziamento pubblico e privato;
- e) condivisione progettuale con altri enti territoriali e con soggetti pubblici e privati portatori di interesse presenti sul territorio, anche mediante appositi strumenti di partenariato pubblico-privato;
- f) innovatività e capacità delle soluzioni proposte di fare uso delle nuove tecnologie, anche informatiche;
- g) capacità del progetto di incrementare l'attrattività turistica del territorio;
- h) capacità del progetto di favorire processi di rigenerazione e riqualificazione urbana;
- i) capacità del progetto di promuovere e rafforzare lo sviluppo delle Industrie culturali e creative;
- j) realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità, destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETERIATO GENERALE

5 – Composizione della giuria di selezione

Al fine di valutare le candidature, è costituita con Decreto del Ministro del MIBACT una Giuria di “Capitale Italiana della Cultura”, composta da sette esperti indipendenti di chiara fama nel settore della cultura, delle arti, della valorizzazione territoriale e turistica, di cui tre designati dal Ministro, tre designati dalla Conferenza Unificata e uno, il Presidente della giuria, d’intesa tra il Ministro e la Conferenza Unificata.

Tale Giuria opererà presso il Segretariato Generale del MIBACT senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La partecipazione alla Giuria non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennità.

I componenti della Giuria non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere, nei due anni antecedenti all’insediamento dell’organo, con le città che hanno presentato domanda di candidatura e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi rispetto alle città medesime.

6 – Disposizioni finanziarie

I Dossier presentati dalle città designate “Capitale Italiana della Cultura”:

- a) hanno natura strategica di rilievo nazionale ai sensi dell’Articolo4 del Decreto legislativo 31 Maggio 2011,n.88;
- b) sono finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, programmazione2014-2020, di cui all’articolo1, comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e comunque non oltre 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017;
- c) il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo propone al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), per la conseguente approvazione, gli interventi o i programmi da finanziare con le risorse del Fondo, di cui al punto b).
- d) gli investimenti indicati al punto b) sono esclusi dal saldo rilevante ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno degli enti pubblici territoriali.

7 – Contatti

Per ricevere informazioni e supporto per la presentazione delle domande di candidatura e dei Dossier di candidatura di 1° e 2° fase, è possibile contattare il MIBACT-Segretariato Generale, ai seguenti recapiti:

e-mail: capitalicultura@beniculturali.it ; leilagiuseppina.nista@beniculturali.it

tel.: 06 48291222 – 0648291339 - cell.: 3394347408 - 3205521894

Indirizzo: Via Milano 76, 00185 Roma

IL SEGRETARIO GENERALE
(Arch. Antonia Pasqua Recchia)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETERIATO GENERALE

ALLEGATO

Domanda di candidatura

Informazioni generali

Città:

Sindaco:

Indirizzo postale dell'ufficio del Comune:

Indirizzo web dell'ufficio del Comune:

Ente di riferimento/contatto per la presente candidatura (qualora differente dall'ufficio del Comune):

Indirizzo postale dell'ente di riferimento/contatto per la presente candidatura (qualora differente dall'ufficio comunale già indicato):

Indirizzo web dell'ente di riferimento/contatto per la presente candidatura (qualora differente dall'ufficio comunale già indicato):

Manifestazione di interesse per il conferimento del titolo “Capitale Italiana della Cultura”, anni 2016 e 2017

- Si indichino le motivazioni sulla cui base la città ha interesse a candidarsi per il titolo in oggetto (max. 2.000 caratteri);
- Si illustri, in maniera sintetica, l'idea progettuale che s'intende realizzare, corredandola con una succinta descrizione dei progetti d'intervento previsti (max. 2.000 caratteri);
- Si spieghi come l'idea progettuale proposta risulti coerente con gli obiettivi del Bando (max. 1.000 caratteri).

* Il presente modulo di candidatura, dopo essere stato compilato, deve essere datato e provvisto di timbro dell'ufficio comunale nonché della firma del Sindaco, scansionato e convertito in formato pdf. In tale formato deve essere trasmesso all'indirizzo e-mail capitalecultura@beniculturali.it entro i tempi stabiliti dal Bando